

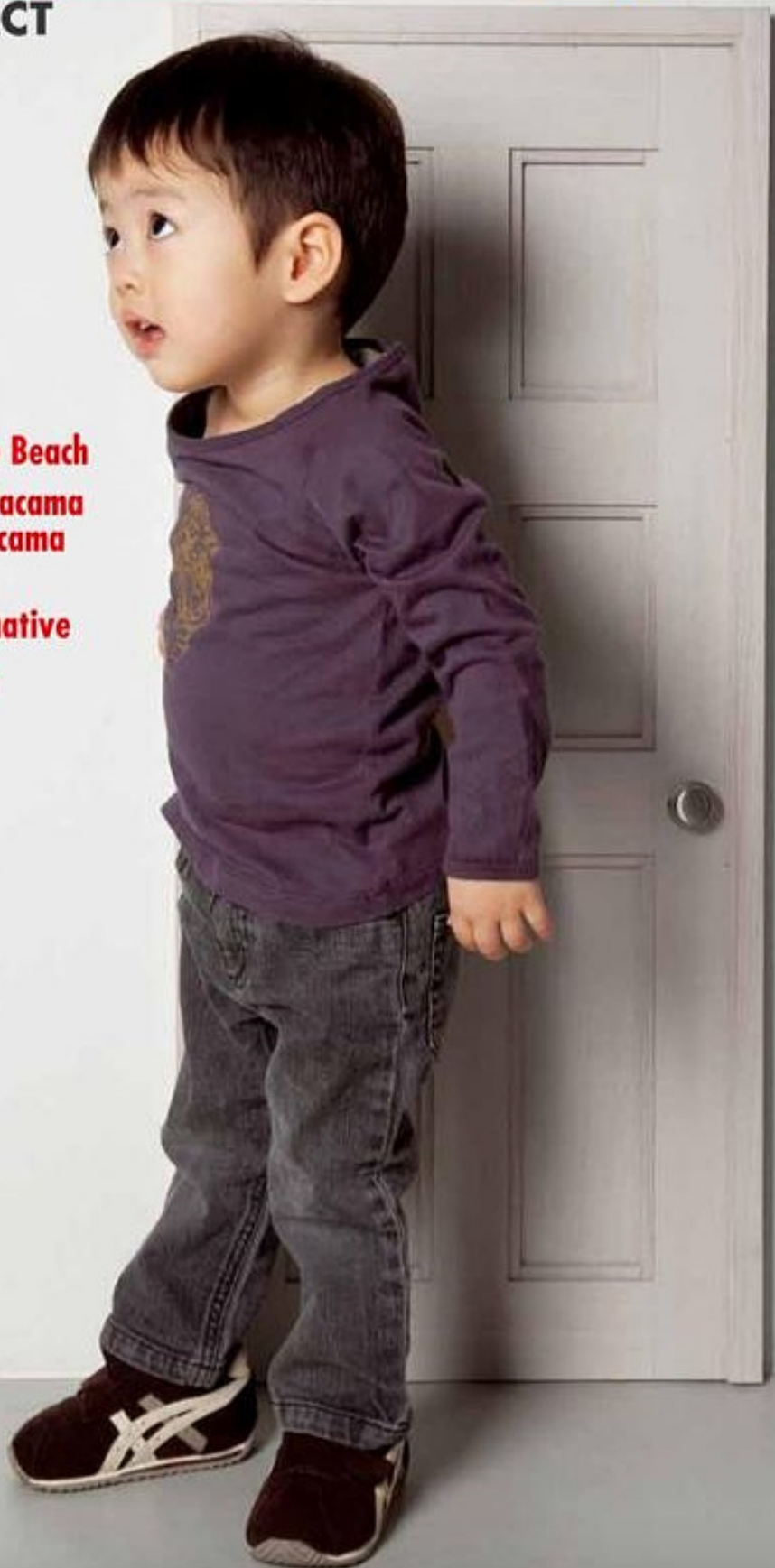
# DHD

27

HOSPITALITY CONTRACT

HOTEL  
DESIGN  
DIFFUSION

Tokyo  
Baby Cafe  
Roma  
Corona Save the Beach  
San Pedro de Atacama  
Hotel Tierra Atacama  
Commeire  
Montagne alternative  
Products/doors



Spedizione in abbonamento postale - SLL 353/2003  
inviata in L.2702/2004 art.1, comma 1, DCB Milano

ISSN 1824-3746 - A. 14,55 - GR 13,50 - P 11,80 - E 12,95 -  
GB BP. 9,50 - NL. 16,00 - Italy only 10,00 - B 13 - P Cont. 11,80



# ROMA

134  
DHD



## W.O.K.

txt: Sara Schifano  
progetto: Colli+Galliani Architetti

**Il wok è la tradizionale pentola originaria della Cina, usata in tutto il Sud-est asiatico, il cui uso si è diffuso anche in molte cucine occidentali grazie alla sua versatilità. Wok è anche il nome di un ristorante romano, che su questa versatilità gioca e rilancia con un acronimo, W.O.K. come World Oriented Kitchen**

***The traditional wok originated in China; it is now a cooking utensil used throughout South-East Asia. It is also used extensively in many Western kitchens thanks to its versatility. However, Wok is also the name of a restaurant in Rome; it expresses versatility as W.O.K. is the acronym for World Oriented Kitchen***

Come nel wok, ingredienti e tradizioni diverse si uniscono in un mix contemporaneo, che si ispira a una tendenza già molto diffusa nelle grandi capitali internazionali come Londra e New York. Il ristorante diventa così punto di ritrovo, espressione della socialità e sinonimo di ambiente fusion nella ristorazione come nel design. Il locale, situato in via Antonelli, nel cuore del quartiere dei Parioli, è stato progettato dallo studio Colli+Galliani Architetti, proprio tenendo presente l'immagine ben definita dei noodle bar di tutto il mondo, ancora poco diffusi in Italia. Un'idea di ristorante informale e rilassata, dove passare per un pranzo veloce, un caffè, ma anche una cena intima. Sin dalla strada, grazie alle ampie vetrate, lo sguardo viene attratto dal bancone lineare in alabastro retroilluminato, una pennellata color ocra che riscalda l'ambiente del piano terra. Il progetto è stato vincolato da una pianta lunga e stretta, per questo gli architetti hanno scelto volumi lineari e puliti, puntando sulle trasparenze e sui materiali di finitura compatti per creare un ambiente confortevole e allo stesso tempo dinamico. Al piano terra è così possibile consumare uno snack ammirando lo spettacolo della cucina a vista, un'espressione di fiducia e condivisione. La scelta cromatica è giocata sulle tonalità scure del marrone, con pavimenti opachi in cemento cerato antracite che vanno a fondersi con eleganza alle pareti e ai soffitti in cemento di luna. Di fronte ai tavoli, la parete retrostante il bancone si curva e diventa controsoffitto, e tramite le parole che indicano le pietanze scritte con

Il bancone in alabastro retroilluminato attira lo sguardo sin dalla strada e connota lo spirito urbano del progetto. Wok è un luogo dove consumare un caffè così come una cena intima al piano superiore dove il grappolo di lampade in carta rende l'atmosfera sospesa.

The counter in backlit alabaster can even attract people on the street and exalts the urban spirit of the project. Wok is an interesting and original venue for a quick cup of coffee or a long intimate meal on the upper floor where the group of paper lamps adds a special touch to the ambience.

135  
DHD

un moderno lettering arancione, il richiamo alla tradizione orientale della calligrafia e della carta è evidente. Lo stesso avviene con continuità verso il piano superiore, dove la scala strutturata in acciaio e rivestita in solido legno wengé ricorda un ventaglio di carta per la linearità del disegno.

Salendo le scale il cambio di atmosfera è letteralmente illuminato da un grappolo di lampade la cui forma ricorda delle meduse fluttuanti e leggerissime. La luce si riflette nel parapetto in cristallo e accompagna in uno spazio più riservato, dove è possibile immaginare conversazioni sussurrate, più appartate dallo spirito on the go del piano terra. Le lampade sono qui applicate al soffitto e in quest'ambiente sospeso fanno brillare le pareti, sempre trattate in cemento di luna testa di moro, con l'aggiunta di polvere d'oro, un tocco caldo che ricorda certe ambientazioni da Indocina francese. Per entrambi i piani l'arredamento è sobrio e minimal: i tavoli sottili lastre di vetro nero con struttura metallica abbinati alle classiche easy chair di Cappellini.

Il limite della pianta lunga e stretta viene superato attraverso volumi semplici, trasparenze e materiali di finitura compatti: pavimenti in cemento cerato e pareti e soffitti in cemento di luna. I colori sono scuri e avvolgenti, dall'antracite al testa di moro con tocchi di calore arancione, oro e senape.

The restrictions created by the long narrow layout of the room are overcome by simple volumes, transparency and compact finish materials: flooring in waxed cement and walls and ceilings in moon cement. The colors are dark and range from anthracite gray to dark brown with splashes of orange, gold and mustard yellow.

The wok is used to create culinary delights by mixing different ingredients and traditions in a contemporary blend; it has inspired a widespread tendency in major international capitals such as London and New York. As a result, the restaurant has been transformed into a meeting place, an expression of social intercourse and synonymous with a fusion ambience for catering and design. The restaurant is located in Via Antonelli, in the heart of Rome's Parioli district; it was designed by Studio Colli+Galliani Architetti, who were inspired by the classical noodle bars located around the world but still a rarity in Italy. The idea was to create an informal relaxed ambience, where it is possible to have a quick lunch, a coffee or an intimate dinner. Thanks to the large windows, from outside, the attention of the passers-by is caught by the linear counter in backlit alabaster and a splash of ochre-yellow which warms the ambience on the ground floor. The design was limited by the long narrow site, and for this reason the architects selected clean linear volumes, by exploiting the transparency and the materials with their compact finishes to create an ambience that is comfortable yet dynamic. On the ground floor, visitors can stop for a snack and admire the show performed in the open kitchen, considered to be an expression of trust and sharing. The color scheme is based on the dark hues of brown with opaque flooring in anthracite gray waxed cement which blends beautifully with the elegance of the walls and ceiling in special cement. In front of the tables, the wall behind the counter is curved and is transformed into a lowered ceiling; the menu in modern orange lettering illustrates the influence of the Eastern traditions through the style of writing and the paper. The same applies to the continuity with the upper floor where the steel stairwell coated in solid wengé wood resembles a paper fan, thanks to the linear dimensions of the design. Upstairs the atmosphere changes and the rooms are illuminated by a bunch of lamps, reminiscent of light floating jellyfish. The light is reflected in the glass parapet and leads guests to a more reserved space for whispered conversations; it is ideal for more discrete people compared to those who enliven the ground floor's on-the-go ambience. The lamps have been applied to the ceiling and in this suspended ambience they brighten-up the walls, again with the same special cement finish, in dark brown mixed with gold dust, a warm touch typical of French Indochina. For both floors, the furnishings are elegant and minimal: the tables are thin layers of black glass with a metal frame sit comfortably amidst the classical easy chairs by Cappellini.

